Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 — **Roma — Martedì 4 ottobre** — **Numero 231**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione	L. **32**;	L. **17**;	L. **9**
» a domicilio e nel Regno	» **36**;	» **19**;	» **10**
Per gli Stati dell'Unione postale	» **80**;	» **41**;	» **22**

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il Numero 521 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo è autorizzato a cedere e permutare col municipio di Torino gli immobili e i diritti immobiliari descritti nello schema di contratto inteso tra l'Amministrazione della guerra, rappresentata dal colonnello Angelo Chiarle, direttore del genio militare, ed il detto municipio, rappresentato dal sindaco onorevole Secondo Frola, il 14 aprile 1904, ed accettato dal Consiglio comunale con deliberazione 15-29 aprile 1904, sanzionata dalla Giunta provinciale amministrativa il 19 maggio successivo, n. 13,764.

Art. 2.

Il contributo dell'uno per cento annuo sulla metà del prestito concesso dalla Cassa depositi e prestiti al municipio sarà a carico del bilancio della guerra.

Art. 3.

Il contratto che dovrà stipularsi in base allo schema di cui all'art. 1 e le altre convenzioni che intervenissero successivamente in dipendenza del medesimo saranno registrati col diritto fisso di L. 1.20.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 18 agosto 1904.

VITTORIO EMANUELE.

PEDOTTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI

SCHEMA DI CONVENZIONE fra l'Amministrazione della guerra, rappresentata dalla Direzione del Genio militare di Torino, ed il Municipio di detta città:

a) per la cessione di beni del patrimonio dello Stato;

b) per il trasferimento, dismissione e rinnovazione di diritti di uso di beni di proprietà comunale;

c) e per la costruzione col concorso municipale di nuovi edifizi per usi militari.

L'anno millenovecentoquattro ed alli quattordici del mese di aprile in Torino.

Viste le autorizzazioni contenute nei dispacci del Ministero della Guerra in data 20 gennaio, n. 1167, 27 maggio 1903, n. 6815 e 22 febbraio 1904, n. 2067 (Direzione generale artiglieria e genio, divisione genio, sezione 3ª); tra l'Amministrazione della guerra rappresentata dalla Direzione del genio militare di Torino in persona del suo direttore Chiarle comm. Angelo ed il comune di Torino, rappresentato dal suo sindaco signor Frola avv. comm. Secondo, senatore del Regno, si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1.

L'Amministrazione della guerra, in applicazione della legge 5 maggio 1901, n. 151, cede in proprietà al municipio di Torino gli immobili demaniali da essa tenuti in consegna e qui appresso descritti:

1. *Caserma Dabormida, già San Celso*, situata tra il corso Valdocco, via del Carmine, via dei Quartieri e via Garibaldi, con entrata principale verso quest'ultima via al civico n. 42. Essa è inscritta al Demanio dello Stato, antica sezione Moncenisio, ora 5ª sezione, isolato n. 5, con una superficie di mq. 3920 (allegato 1).

Valore d'estimo L. 483,000.

2. *Caserma Alessandro Lamarmora*, inscritta al Demanio dello Stato, sezione Po, isolato n. 28, con una superficie di mq. 9663 e coerente a nord la via Principe Amedeo, le proprietà Boniscontro e Weill-Weis, ad est la via Plana, a sud la via Maria Vittoria, ad ovest la via delle Rosine (allegato 2).

Valore d'estimo L. 832,000.

3. *Caserma della Brocca*, inscritta nel catasto della sezione 45, nn. 82 e 94 della mappa con una superficie di mq. 4942 e coerente: a nord le vie Moncalieri e della Brocca; ad est via Volturno e la proprietà Minetti; a sud la proprietà Mattirolo; ad ovest la strada vicinale della Brocca con ingresso principale dalla via Moncalieri, n. 39 (allegato 3).

Valore d'estimo L. 65,000.

4. *I fabbricati ed area della infermeria « Cavalli » della caserma Sant'Antonio*, inscritta al catasto terreni al n. 68, parte del piano *E*, isole 8 e 9 della sezione Po, con una superficie di mq. 2150 coerenti a nord colla via Zecca; ad est colla restante parte di caserma; a sud ed ovest colla proprietà demaniale, già manifattura dei tabacchi (allegato 4).

Valore d'estimo L. 59,000.

5. *Ospedale militare di Santa Croce*, inscritto nel catasto terreni della Sezione Po, isolato n. 32, con una superficie di mq. 11,635 e coerente: a nord piazza Carlo Emanuele II e via Santa Croce; ad est la via San Massimo; a sud la via dell'Ospedale; ad ovest la via Accademia Albertina (allegato 5).

Valore d'estimo L. 1,056,000.

6. *I fabbricati ed aree detti Spianata di Artiglieria*, inscritti ai nn. 66 e 67 e parte dei nn. 64, 65, 75 1/2 e 166 della Sezione 71 della mappa terreni coerente: a nord piazza Venezia e le proprietà Rey e Bosozzi; ad est via Stampatori; a sud corso Oporto; ad ovest il corso Siccardi. Superficie mq. 28,676 (allegato 6).

Valore d'estimo L. 1,700,000.

7. *L'immobile detto Accademia militare*, inscritto ai nn. dal 47 al 52, dal 54 al 56 e dal 59 al 78 del catasto terreni, con una superficie di mq. 10,901 e coerente a nord con i fabbricati demaniali dell'Archivio di Stato e con quelli del Demanio per la lista civile, in parte attualmente occupati per uso Accademia, ma che restano esclusi dalla cessione; ad est con altri fabbricati pure della lista civile; a sud con via della Zecca; ad ovest con fabbricati di proprietà del comune di Torino (allegato 7).

Valore d'estimo L. 1,350,000.

Totale concessioni patrimoniali L. 5,545,000.

Art. 2.

La stessa Amministrazione della guerra coi compensi indicati in appresso accetta:

1. Di trasferire il suo diritto d'uso perpetuo sulla attuale Piazza d'Armi della Crocetta in altre due piazze d'armi acquistate e sistemate a spese e cura del municipio di Torino.

2. Di dismettere nello stato in cui si trova la *Caserma Rubatto* di proprietà municipale ed avuta in concessione gratuitamente con contratto 6 aprile 1878, coll'obbligo per l'Amministrazione militare della sistemazione della Caserma Sant'Antonio a sede del reggimento alpini già accasermato nella caserma Rubatto

Il tutto mediante un compenso a corpo costituito parte in contanti, parte in terreni per un valore coplessivo di L. 1,519,881.84.

Totale generale L. 7,064,881.84.

Art. 3.

Il corrispettivo per le cessioni patrimoniali, per il trasferimento e dismissione dei diritti di uso di cui all'articolo precedente sarà soddisfatto dal comune di Torino nel modo seguente:

In contanti L. 6,000,000.

Oltre la cessione in proprietà allo Stato dei terreni occorrenti allo Stato per costruire nuovi edifici per usi militari L. 867,881.84.

Compenso a corpo a titolo di affrancamento perpetuo delle quote di concorso per l'immissione delle fognature cittadine (tanto per i canali bianchi quanto per i canali neri) delle quali sarebbero gravate le proprietà demaniali che verranno a costituirsi, ai sensi dell'art. 24 del regolamento per le immissioni di cui trattasi, in data 8 gennaio 1897, approvato in data 2 febbraio stesso anno L. 197,000.

Totale L. 7,064,881.84.

Di questi terreni, mq. 224,806 circa sono situati alla periferia della piazza d'armi di Stupinigi in progetto suddivisi in 5 appezzamenti come è indicato dall'allegato n. 8.

Altri mq. 75,000 salvo un migliore accertamento sono situati in prossimità della barriera di Francia fuori cinta come è indicato all'allegato n. 9.

Art. 4.

Il comune di Torino si assume l'obbligo di costruire a sue spese e concedere in uso perpetuo illimitato all'Amministrazione militare:

1. Una piazza d'armi della estensione approssimativa di 30 ettari compresa tra i viali di Stupinigi e di Orbassano, perfettamente sistemata come è stabilito dall'art. 11 (allegato 10).

2. Altra piazza d'armi in regione Vanchiglia della superficie di ettari 6 circa, perfettamente sistemata, in tutto come risulta dall'allegato 11 formante parte integrante del presente contratto.

Art. 5.

Sulle aree cedute, lo Stato costruirà a sue cure e spese, i seguenti edifici per usi militari:

a) due caserme per truppa di linea;

b) una caserma per truppe di cavalleria;

c) un'ospedale militare divisionale;

d) fabbricati per Accademia militare e Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio.

Per le anzidette costruzioni potendo essere insufficiente la somma di sei milioni corrisposta dal municipio di Torino, il medesimo si obbliga di anticipare al Ministero della Guerra le somme che vi occorressero in più sino alla concorrenza massima di due milioni di lire.

L'ordine secondo cui saranno intraprese le nuove fabbriche come pure le loro particolarità saranno di esclusiva competenza dell'Amministrazione militare.

L'andamento dei lavori però sarà regolato in modo che non meno di due unità di fabbricati (caserme od istituti) siano contemporaneamente in corso.

Art. 6.

La somma in contanti dovuta per l'alienazione degli immobili anzidetti, sarà pagata dal municipio di Torino in 12 rate semestrali anticipate di L. 500,000 ciascuna a cominciare dal 1° gen-

naio dell'anno successivo in cui sarà promulgata la legge che approva la presente Convenzione.

A tal uopo il municipio si obbliga di provvedere a che sia a tempo debito fatto lo stanziamento delle relative somme nel proprio bilancio.

L'ammontare delle dette rate semestrali anticipate sarà dal municipio versato al 1° gennaio e 1° luglio di ciascun anno nella sezione di Tesoreria della provincia di Torino a titolo di deposito provvisorio in conformità dell'art. 27 del regolamento 12 dicembre 1901 per le alienazioni degli immobili demaniali militari.

Potrà l'Amministrazione militare e quando l'esigenza dei lavori lo richieda, disporre di una anticipazione degli assegni annuali sino al limite di L 300,000; questa anticipazione andrà però in diminuzione dello stanziamento delle due rate successive.

Il Municipio si obbliga di fare nel proprio bilancio lo stanziamento della somma di due milioni da anticipare all'Amministrazione militare, come è detto nell'articolo precedente. Tale somma dovrà essere posta a disposizione dell'Amministrazione militare nei due esercizi del bilancio comunale immediatamente successivo a quello in cui verrà compiuto il pagamento delle rate sovra mentovate e sarà dal municipio versata colle stesse modalità stabilite per la somma suindicata che rappresenta la plusvalenza, salvo all'imputazione che sarà fatta a quello dei capitoli del bilancio dell'entrata che sarà indicato dall'Amministrazione militare.

La somma di due milioni sarà dallo Stato rimborsata al municipio in 10 rate annuali di duecentomila lire ciascuna, e la prima rata sarà corrisposta dopo un anno computato a decorrere dal giorno in cui venne effettuato il versamento dell'ultima rata di anticipazione.

Pei primi cinque anni non saranno corrisposti interessi di sorta sui due milioni; sul residuo milione saranno invece corrisposti gl'interessi scalari semplici in ragione del 2 per cento all'anno.

Art. 7.

I lavori di cui all'articolo 5 precedente e le cessioni di cui all'articolo 1 dovranno essere compiuti nel novennio a cominciare dall'anno successivo a quello in cui sarà promulgata la legge per l'approvazione della presente Convenzione.

Per circostanze motivate di forza maggiore o di qualsiasi altra causa giustificata compreso una inibitoria giudiziaria il detto termine può essere prorogato di altri due anni.

Art. 7 *bis*.

La somma di otto milioni che giusta la presente convenzione comprende il prezzo e l'anticipazione a sborsarsi dal comune di Torino sarà mutuata dalla Cassa depositi e prestiti contro la garanzia delle delegazioni del comune sulla imposta fondiaria alle condizioni normali. Sui primi quattro milioni del prestito, lo Stato contribuirà al pagamento degli interessi nella misura dell'uno per cento annuo.

Art. 8.

Gli immobili sono ceduti a corpo nelle condizioni in cui si trovano e come sono posseduti dal Demanio con tutte le servitù attive e passive, ma liberi da ogni peso od ipoteca con garanzia per l'evizione, nel qual caso il compenso spettante all'acquirente sarà limitato al puro rimborso della quota di prezzo che, secondo perizia, sarà da assegnarsi alla parte evitta in relazione al prezzo complessivo di tutti gl'immobili, ovvero al rimborso di quella minore somma effettivamente pagata dal terzo possessore a colui che avrà agito per l'evizione.

Uguale garanzia dà il Municipio allo Stato per gl'immobili ceduti da quello a questo in proprietà.

Nella cessione sono comprese quelle parti considerate come immobili per destinazione a senso dell'articolo 414 del Codice civile.

Sono però da eccettuarsi: gli oggetti di arredamento da caserma (camerate e scuderie), da cavallerizza, scherma e ginnastica, gli impianti e gli apparecchi di fucina, di cucina, di riscaldamento, illuminazione di ogni genere, idroterapia, lavanderie, disinfezioni, ecc., le suppellettili, gli elevatori, le macchine di laboratorio e di gabinetti scientifici, ed Istituti, e dell'ospedale, il materiale elettrico, i quadri e le suppellettili e gli arredi sacri nelle chiese interne, ed in generale tutti quegli oggetti di finimento che l'Amministrazione militare ritenesse di utile impiego nei fabbricati di nuova erezione.

Sono pure escluse dalla cessione le dotazioni d'acqua potabile delle caserme derivanti dalla concessione di favore accordata dalla legge 22 giugno 1857, n. 2309.

Sarà stabilita una servitù attiva di luce e prospetto nel modo come trovasi attualmente, salvo la riduzione delle porte esterne a finestre conformi a quelle preesistenti, a favore dei fabbricati che formano il lato nord dell'Accademia e che lo separano dal giardino Reale; i quali fabbricati sono disposti lungo il confine *A-B* del tipo formante l'allegato n. 7 e sono esclusi dalla cessione.

Sarà pure stabilita servitù di passaggio per pedoni e carri per accedere a detti fabbricati, il cui ingresso verrà a trovarsi nell'angolo nord-ovest del cortile secondario dell'Accademia e precisamente nel punto segnato *C* dal medesimo tipo.

Uguale servitù di luce e prospetto sarà mantenuta a favore del fabbricato della lista civile formante il lato est dei due cortili secondari dell'Accademia.

Analoga servitù di luce e prospetto sarà stabilita per i fabbricati della caserma Sant'Antonio posti lungo il lato *AB* del tipo formante l'allegato n. 4 ora prospettante nel cortile dell'infermeria cavalli di detta caserma e da cedersi al municipio.

Le finestre saranno munite di vetri smerigliati con serramenti fissi e sportelli apribili.

Le proprietà demaniali che verranno a costituirsi per il fatto delle nuove costruzioni saranno affrancate in perpetuo dal concorso per la immissione nelle fognature e negli acquedotti sotterranei che il Municipio dovrà costruire a sue spese nelle zone di ampliamento nel modo come è indicato dall'art. 1.

Art. 9.

La consegna al Municipio degli stabili ceduti, di cui all'art. 1, si farà di mano in mano che le nuove costruzioni e le loro condizioni di abitabilità permetteranno lo sgombro di quelli e l'occupazione di questi.

Il trasferimento del diritto d'uso sulle piazze d'armi avrà luogo non appena quelle in progetto saranno, ancorchè in via provvisoria, convenientemente sistemate a giudizio esclusivo delle autorità militari ed in ogni caso entro il primo anno successivo a quello dell'approvazione del presente contratto per la piazza della Crocetta e nel secondo anno per piazza d'armi di Vanchiglia.

La dismissione del fabbricato del Rubatto avrà luogo dopo che sarà compiuta la nuova caserma di cavalleria e l'adattamento della caserma Sant'Antonio a sede del riparto alpini.

La effettiva consegna da parte del Municipio all'Amministrazione militare degli immobili per la costruzione degli edifici sarà effettuata abbastanza in tempo perchè non soffra incaglio lo sviluppo dei lavori.

Venendo meno a tale obbligazione, il municipio dovrà rilevare l'Amministrazione militare dalle domande che per risarcimento di danni le fossero fatte dagli appaltatori od esecutori dei lavori stessi.

Art. 10.

Gli appezzamenti di terreno fabbricabile sono ceduti dal Municipio nello stato in cui sono acquistati, comprendendosi nella cessione i fabbricati attualmente esistenti negli appezzamenti stessi, salvo le riserve state fatte dai proprietari e descritte negli atti di acquisto in capo al comune e che il medesimo comunicherà prima della stipulazione definitiva del presente atto.

Art. 11.

La nuova piazza d'armi di Stupinigi sarà sistemata a spese del comune con piani a displuvio pel pronto deflusso dell'acqua e munita di canali di smaltimento.

Sul perimetro di essa una striscia della larghezza di m. 12 con

raccordi circolari sarà sistemata, con fondo a sabbione, ad uso galoppatoio. La piazza sarà circoscritta in tutti i lati da viali alberati; avrà non meno di 6 ponticelli di accesso muniti di chiusura a sbarra, 6 fontanelle di acqua potabile, 2 piccoli fabbricati ad uso latrina ed altro per luogo di medicazione per soccorsi d'urgenza.

La piazza d'armi di Vanchiglia avrà le identiche particolarità descritte per la piazza precedente ad eccezione del galoppatoio e del numero ridotto delle altre opere.

Il Comune provvederà contemporaneamente a sistemare in modo definitivo ed a sue spese la viabilità della regione compresa nel piano d'ingrandimento (corsi e vie) e per l'eseguimento delle altre opere relative quali i passaggi a livello, la fognatura stradale con canali bianchi e neri per servizio di tutti i fabbricati indistintamente, la illuminazione pubblica, le diramazioni stradali per l'acqua potabile, per il gas, le linee telefoniche, queste ultime a norma delle concessioni in vigore.

I corsi Vinzaglio e Siccardi limitanti ad ovest e ad est la piazza d'armi nonchè il viale di Stupinigi saranno muniti di linee tranviarie a servizio normale, la prima linea e l'ultima, contemporaneamente all'apertura della nuova piazza e la seconda entro il novennio.

Il municipio provvederà pure a sue spese per l'impianto di una linea telefonica speciale interrata tra una delle caserme e la sede del Comando di divisione.

Saranno a carico del municipio i lavori necessari per la chiusura del portone comunicante il cortile principale della caserma Sant'Antonio per effetto della cessione dell'infermeria di detta caserma e la riduzione a finestre delle porte esterne che dal cortile principale dell'Accademia accedono alle aule, il tutto nei modi che l'Amministrazione crederà di stabilire.

Art. 12.

Il tracciamento delle piazze d'armi e quello degli appezzamenti già designati per gli edifici militari sarà fatto con l'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione militare.

Saranno a carico del municipio i lavori pel mantenimento ordinario delle due piazze d'armi ed il rinnovamento del soprassuolo del galoppatoio.

Presi i concerti tra il Municipio ed il Comando di Corpo di armata il Municipio usufruirà del pascolo della Piazza d'armi e potrà pure venire accordato od al Municipio stesso od a Società costituite il permesso di praticarvi corse, feste e simili riunioni; sempre quando sia pienamente assicurato che il suolo della piazza d'armi sarà rimesso in pristino, in modo da evitare ogni possibilità di disgrazie a uomini e quadrupedi.

Sarà vietato l'ingresso alla piazza d'armi a tutti i non militari quando vi si trovano riparti di truppe.

Potrà nelle altre ore essere concesso l'accesso ai non militari alla Piazza d'armi e galoppatoio salvo le limitazioni che si creda imporre dal Comando di Corpo d'armata.

Il pascolo si intende limitato ai soli ovini e solamente nelle ore in cui le piazze non sono occupate dalle truppe.

Art. 13.

Oggetto della presente Convenzione essendo quello di provvedere stabilmente all'accasermamento del presidio per un lungo periodo, così si intende rinnovata prima della sua scadenza e per altri 29 anni a partire dalla data della presente, la Convenzione in data 22 luglio 1879 per la concessione di uso gratuito della caserma Alfonso Lamarmora per il reggimento d'artiglieria agli stessi patti, oneri e condizioni del contratto di prossima scadenza.

Art. 14.

Sarà dichiarato opera di pubblica utilità:

1. Il piano di ingrandimento e le espropriazioni tutte occorrenti nella zona oggetto della presente Convenzione della nuova Piazza d'Armi e delle costruzioni conseguenti da questi accordi, e precisamente quella delimitata a nord dalla cinta daziaria e della ferrovia di Susa, ad est dal viale di Stupinigi, a sud dal muro di cinta che chiude verso la città il R. Ospizio di carità dal suo prolungamento e fino allo stradale di Orbassano, a ponente di detto stradale, il tutto come è indicato in tinta verde sull'allegato num. 10.

2. La costruzione dei fabbricati ad uso dell'Accademia militare e della Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio in prossimità alla Barriera di Francia, colle occorrenti aree.

3. La formazione della Piazza d'armi a nord colle occorrenti zone anche per le vie di accesso.

Il Ministero della Guerra procederà agli atti per le espropriazioni necessarie per l'esecuzione delle dette opere, ma resta stabilito che le relative indennità e tutte le spese riferibili a tali espropriazioni saranno a carico del municipio.

Art. 15.

Nel caso di un successivo trasferimento delle due Piazze d'Armi in progetto in altra località più eccentrica, l'Amministrazione militare, oltre al diritto d'uso perpetuo sulle nuove piazze, avrà diritto ad una compartecipazione ragguagliata, ad un terzo della differenza del valore di estimo dei rispettivi immobili all'atto del nuovo trasferimento.

Art. 16.

Il municipio si riserva la facoltà ad esso spettante di trasportare la cinta daziaria in modo da includervi gli stabili formanti oggetto della presente Convenzione. Ad ogni modo per gli effetti delle tasse di dazio le nuove costruzioni saranno considerate come entro cinta ancorchè la nuova cinta d'ampliamento non risultasse ultimata.

Il municipio però dovrà provvedere per proprio conto e senza ingerenza dell'Amministrazione militare alla sorveglianza per la introduzione di generi soggetti a dazio e non potrà imporre limitazioni di sorta che menomino la libera disponibilità degli immobili.

Art. 17.

Le Amministrazioni interessate rinunciano reciprocamente alla iscrizione della ipoteca legale dispensando fin d'ora il conservatore delle ipoteche da ogni responsabilità in riguardo.

Art. 18.

Il presente atto dovrà riportare l'approvazione delle autorità tutorie; per parte dello Stato sarà soggetto all'approvazione della legge.

Art. 19.

La presente Convenzione e quelle altre che intervenissero successivamente in dipendenza della medesima saranno registrate col diritto fisso di L. 1.20.

Le altre spese per tasse di bollo ed i diritti di segreteria saranno suddivise in parti eguali tra le due Amministrazioni.

Le altre spese riferentisi all'atto sono a carico del municipio di Torino.

Roma, 18 agosto 1904.

Il sindaco
Rappresentante l'Amministrazione comunale
FROLA SECONDO.

Il colonnello direttore
Rappresentante l'Amministrazione della guerra
CHIARLE ANGELO.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro della Guerra
PEDOTTI.

Il Numero 525 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 della legge 3 marzo 1904, n. 68;

Ritenuto che l'organico del personale delle Intendenze di Finanza approvato colla legge suddetta assegna n. 373 posti alla classe transitoria della categoria d'ordine colla spesa complessiva di L. 373,000;

Ritenuto che al 31 luglio 1904 nella detta classe transitoria erano vacanti 38 posti e che quindi i relativi fondi per stipendî rimasti disponibili sul capitolo 9 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze, per l'esercizio 1904-1905, ammontano a lire 38,000;

Ritenuto che al 31 luglio stesso, sulla somma stanziata nel detto stato di previsione al cap. II, lettera *A*, è rimasta disponibile la somma di L. 200, per la morte dell'ufficiale di classe transitoria, Tarabbo Luigi, e per la nomina ad ufficiale di 4ª classe dell'ufficiale della classe transitoria, Mottola Giovanni;

Ritenuto che complessivamente è disponibile la somma di L. 38,300 per la istituzione di nuovi posti nella carriera d'ordine delle Intendenze di Finanze;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro, *interim* per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Con effetto dal 1° settembre 1904, nel ruolo organico del personale delle Intendenze di Finanza, sono istituiti 4 posti di ufficiale d'ordine di 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2200; 7 posti di ufficiale d'ordine di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 1800; 8 posti di ufficiale d'ordine di 3ª classe collo stipendio di L. 1500; 4 posti di ufficiale d'ordine di 4ª classe con lo stipendio di L. 1200.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 14 agosto 1904.

VITTORIO EMANUELE.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: RONCHETTI.

Il Numero **CCCLXXIII** (*Parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 14 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Visto il R. decreto 19 marzo 1899, n. 82 (Parte supplementare) che stabilisce la tabella delle sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Rovigo;

Vista la deliberazione della Camera di commercio ed arti di Rovigo, in data 24 maggio 1904;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il comune di Giacciano con Baruchella è distaccato dalla sezione elettorale di Trecenta, e istituito in sezione autonoma per le elezioni dei componenti la Camera di commercio ed arti di Rovigo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 14 agosto 1904.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il Guardasigilli*: RONCHETTI.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CCCLXXII (Dato a Racconigi, l'11 luglio 1904), col quale si approva lo statuto del monte di pietà di Collescipoli.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'articolo 99 del testo unico di legge sugli istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di Banca, approvato col Regio decreto 9 ottobre 1900, n, 373;

Visto l'articolo 13 del regolamento approvato col R. decreto 22 aprile 1897, n. 141, per l'esecuzione dei provvedimenti riguardanti il Banco di Napoli e il suo Credito fondiario;

Ritenuto che il prezzo medio delle cartelle del Credito fondiario anzidetto, risultante dai corsi ufficiali del titolo in conto capitale nel 3° trimestre del corrente anno, venne accertato in L. 494.30;

Considerato che il detto prezzo medio è superiore a L. 450 e che perciò durante il quarto trimestre 1904 le cartelle dovranno essere accettate alla pari in rimborso di mutui, a' termini delle citate disposizioni;

Determina:

Le cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli, durante il 4° trimestre 1904 e con effetto dal 1° del corrente mese, saranno accettate alla pari in rimborso di mutui, salvo l'accreditamento a favore dei mutuatari degli interessi maturati sulle cartelle medesime a tutto il giorno anteriore a quello del versamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, ed affisso nell'albo di tutti gli stabilimenti e dipendenze del Banco di Napoli.

Roma, 1° ottobre 1904.

Il Ministro
L. LUZZATTI.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 38, dal 12 al 18 settembre 1904.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 12 al 18 settembre 1904	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Novara*	Biella	Andorno	bovina	1	—	1	—	1	—
	Torino	Torino	Carmagnola	»	1	—	1	—	1	—
	Alessandria	Asti	Vinchio	»	1	—	1	—	1	—
	Piemonte				3	—	3	—	3	—
	Como	Como	Buggiolo	bovina	2	—	2	—	2	—
	Bergamo	Bergamo	Seriate	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Valtesse	»	1	—	1	—	1	—
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	»	1	—	2	—	2	—
	Lombardia				5	—	6	—	6	—
	Belluno	Belluno	Belluno	bovina	1	—	1	—	1	—
	Rovigo	Ariano P.	Ariano P.	»	1	1	—	—	1	—
	Veneto				2	1	1	—	2	—
	Modena	Modena	Carpi	bovina	1	—	1	—	1	—
	Forlì	Forlì	Bertinoro	»	1	—	1	—	1	—
	Emilia				2	—	2	—	2	—
	Pisa	Pisa	Bagni San Giuliano	bovina	1	—	1	—	1	—
	Firenze	San Miniato	Santa Croce sull'Arno	»	1	—	1	—	1	—
	Toscana				2	—	2	—	2	—
	Roma	Roma	Roma	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Ariccia	»	1	—	3	—	3	—
	Lazio				2	—	4	—	4	—
	Lecce	Lecce	Lecce	bovina	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Adriatica				1	—	1	—	1	—
	Caserta	Caserta	Capua	ovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Caserta	caprina	1	—	1	—	1	—
	»	Piedim. d'Alife	San Gregorio	bovina	2	—	15	—	13	2
	Regione Meridionale Mediterranea				4	—	17	—	15	2
	Siracusa	Modica	Scicli	equina	1	—	1	—	1	—
	Trapani	Nazzaro del V.	Salemi	»	1	—	1	—	1	—
	Sicilia				2	—	2	—	2	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 settembre 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Carbonchio ematico	*Sassari*	Nuoro	Betti	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Oniferi	»	1	—	3	—	—	3
	Sardegna				**2**	—	**4**	—	**1**	**3**
Carbonchio sintomatico	*Mantova*	Mantova	Castellucchio	bovina	1	—	1	—	1	—
	Lombardia				**1**	—	**1**	—	**1**	—
	Perugia	Foligno	Foligno	bovina	1	—	1	—	1	—
	Marche ed Umbria				**1**	—	**1**	—	**1**	—
	Chieti	Vasto	Atessa	bovina	1	—	1	1	—	—
	Regione Meridionale Adriatica				**1**	—	**1**	**1**	—	—
Afta epizootica	*Novara*	Vercelli	Saullia	bovina	1	—	18	—	—	18
	Piemonte				**1**	—	**18**	—	—	**18**
	Piacenza	Piacenza	Farini d'Olmo	bovina	1	1	—	—	—	1
	Emilia				**1**	**1**	—	—	—	**1**
	Potenza	Matera	Matera	bovina	1	69	—	69	—	—
	Regione Meridionale Mediterranea				**1**	**69**	—	**69**	—	—
Tubercolosi	*Bergamo*	Bergamo	Bergamo	bovina	1	—	3	—	3	—
	Lombardia				**1**	—	**3**	—	**3**	—
	Venezia	Venezia	Venezia	bovina	1	—	1	—	1	—
	Veneto				**1**	—	**1**	—	**1**	—
	Roma	Roma	Roma	bovina	1	—	1	—	1	—
	Lazio				**1**	—	**1**	—	**1**	—
	Foggia	Foggia	Foggia	bovina	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Adriatica				**1**	—	**1**	—	**1**	—
Morva e Farcino	*Alessandria*	Casale	Casale	equina	1	1	—	—	—	1
	Piemonte				**1**	**1**	—	—	—	**1**
	Bergamo	Bergamo	Gerosa	equina	1	1	—	—	—	1
	Lombardia				**1**	**1**	—	—	—	**1**
	Udine	San Pietro	San Pietro	equina	1	1	—	—	—	1
	»	Cividale	Moimacco	»	1	1	—	—	—	1
	Veneto				**2**	**2**	—	—	—	**2**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 settembre 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Morva e Farcino**	*Pisa*	Pisa	Lari	equina	1	2	—	—	—	2
	Firenze	San Miniato	Capraia	»	1	1	—	—	—	1
	Toscana				2	3	—	—	—	3
	Roma	Roma	Roma	equina	3	1	2	—	2	1
	»	»	Montoflavio	»	1	1	—	—	1	—
	»	Frosinone	Piperno	»	1	1	—	—	—	1
	Lazio				5	3	2	—	3	2
	Aquila	Aquila	Rocca di Mezzo . .	equina	1	4	—	—	—	4
	Lecce	Lecce	Lecce	»	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Adriatica				2	4	1	—	1	4
	Caserta	Caserta	Capua	equina	1	—	2	—	—	2
	»	Nola	Nola.	»	1	1	—	—	—	1
	Regione Meridionale Mediterranea . .				2	1	2	—	—	3
Rabbia	*Novara*	Novara	Bianzè	suina	1	5	—	—	—	5
	Cuneo	Alba	Canale	bovina	1	—	1	—	1	—
	Piemonte				2	5	1	—	1	5
	Bergamo	Treviglio	Treviglio.	canina	1	2	—	—	—	2
	»	Clusone	Gazzaniga	»	1	—	1	—	1	—
	Lombardia				2	2	1	—	1	2
	Verona	Sanguinetto	Cerea	canina	1	1	—	—	—	1
	Veneto				1	1	—	—	—	1
	Modena	Modena	Nonantola	canina	1	—	1	—	1	—
	Emilia				1	—	1	—	1	—
	Aquila	Sulmona	Sulmona	canina	1	1	—	—	—	1
	Campobasso	Campobasso	Trivento	»	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Adriatica				2	1	1	—	1	1
	Caserta	Caserta	Caserta	canina	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Mediterranea . .				1	—	1	—	1	—
	Catania	Catania	Catania	canina	1	1	—	—	1	—
	Girgenti	Girgenti	Girgenti	»	1	—	7	—	7	—
	Sicilia				2	1	7	—	8	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 12 al 18 settembre 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rogna	*Macerata*	Camerino	Fiastra.	ovina	1	640	—	—	—	640
	Marche ed Umbria				1	640	—	—	—	640
	Aquila	Aquila	Campotosto.	ovina	1	400	—	—	—	400
	»	»	Caporciano	»	1	1696	—	—	—	1696
	»	»	Castel d'Ieri	»	1	541	—	—	—	541
	»	»	Collepietro.	»	1	1000	—	—	—	1000
	»	»	Molina Aterno . . .	»	1	34	—	—	—	34
	»	»	Navelli	»	1	800	—	—	—	800
	»	»	Carapelle Calvisio .	»	1	1450	—	—	—	1450
	»	Avezzano	Avezzano	»	1	816	—	—	—	816
	»	»	Massa d'Albe. . . .	»	1	339	—	339	—	—
	»	»	Pescasseroli	»	1	230	—	—	—	230
	»	»	Ovindoli	»	1	124	—	—	—	124
	»	Cittaducale	Leonessa.	»	1	4200	—	—	—	4200
	Regione Meridionale Adriatica				12	11824	—	339	—	10985
	Caserta	Sora	Picinisco	ovina	1	28	—	—	—	28
	Regione Meridionale Mediterranea . .				1	28	—	—	—	28
	Sassari	Nuoro	Galtelli	caprina	1	12	—	12	—	—
	Sardegna				1	12	—	12	—	—
Malattie infettive dei suini	*Cuneo*	Cuneo	Fossano	—	1	2	—	—	2	—
	»	Mondovì	Carrù	—	1	—	7	—	1	6
	Piemonte				2	2	7	—	3	6
	Bergamo	Bergamo	Brusaporto	—	1	2	—	—	—	2
	»	Treviglio	Romano	—	1	2	—	—	—	2
	»	»	Martinengo	—	1	1	—	—	1	—
	Cremona	Crema	Montodine	—	1	—	2	—	2	—
	Mantova	Gonzaga	San Benedetto . . .	—	1	—	1	—	1	—
	»	Mantova	Castelbelforte . . .	—	1	1	1	—	—	2
	»	»	Roverbella	—	1	4	—	—	—	4
	»	Ostiglia	Villimpenta.	—	1	—	1	—	1	—
	»	Revere	Quistello	—	1	64	—	—	—	64
	»	Sermide	Sermide	—	1	1	—	—	—	1
	Lombardia				10	75	5	—	5	75
	Udine	Udine	Udine	—	1	—	3	—	3	—
	»	»	Pavia d' Udine . . .	—	1	—	3	—	3	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 12 al 18 settembre 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Treviso*	Valdobbiadiene	Farra di F. . . .	—	1	20	—	—	—	20
	Verona	Sanguinetto	Sanguinetto	—	1	2	—	—	—	2
	»	Legnago	Castagnaro	—	1	—	1	—	1	—
	Venezia	Chioggia	Cavarzere	—	3	—	3	—	3	—
	Rovigo	Ariano Pol.	Taglio di Po . . .	—	1	6	1	8	1	2
	Veneto				9	32	11	8	11	24
	Parma	Parma	Felino	—	1	1	—	—	—	1
	»	»	San Lazzaro P. . .	—	1	6	—	—	—	6
	»	Borgo San Don.	San Secondo P. . .	—	1	11	—	—	1	10
	»	Borgotaro	Bercoto.	—	1	18	—	—	9	9
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Bibbiano	—	1	—	2	—	—	2
	Modena	Modena	Bomporto	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Modena	—	2	—	2	—	2	—
	»	Mirandola	Cavezzo	—	4	8	7	—	2	13
	»	»	San Felice	—	1	—	2	—	—	2
	»	»	Mirandola	—	1	6	—	—	—	6
	Bologna	Bologna	Ansola di E. . . .	—	1	33	1	—	3	31
	»	»	Budrio	—	1	1	—	—	—	1
	»	»	Borgo Panigale . .	—	1	6	—	1	2	3
	»	»	Bazzano	—	1	6	2	5	1	2
	»	»	Castel d'Argile . .	—	1	—	2	—	—	2
	»	»	Castelfranco E. . . .	—	1	—	3	—	1	2
	»	»	Crespellano.	—	1	—	5	—	—	5
	»	»	Monteveglio	—	1	1	—	—	1	—
	»	»	San Giov. in Persiceto	—	4	47	10	—	9	48
	Forlì	Cesena	Gatteo	—	1	—	1	—	—	1
	Ferrara	Ferrara	Bondeno	—	6	5	6	2	2	7
	»	»	Vigarano M. . . .	—	2	2	—	2	—	—
	»	Cento	Cento	—	1	7	9	—	10	6
	Emilia				36	160	53	10	44	159
	Massa-Carr.	Castelnuovo	Castiglione.	—	1	3	—	—	—	3
	Lucca	Lucca	Camaiore.	—	2	1	1	—	—	2
	»	»	Pietrasanta.	—	1	3	—	—	3	—
	Grosseto	Grosseto	Scansano	—	4	—	9	—	9	—
	Toscana				8	7	10	—	12	5
	Perugia	Perugia	Gubbio	—	4	13	5	5	5	8
	»	Rieti	Ascrea	—	3	—	3	—	—	3
	Marche ed Umbria				7	13	8	5	5	11

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dal 12 al 18 settembre 1904	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	*Roma*	Roma	Vicovaro	—	1	1	—	—	1	—
	Lazio				1	1	—	—	1	—
	Aquila	Aquila	Castel d'Ieri	—	1	—	4	—	—	4
	»	»	Castelvecchio S. . .	—	1	—	3	—	—	3
	»	Sulmona	Pentima	—	8	—	12	—	3	9
	»	Avezzano	SS. Marie	—	1	5	3	—	2	6
	»	Sulmona	Barrea	—	1	1	—	—	1	—
	»	Cittaducale	Borgocollefegato .	—	3	—	20	—	3	17
	»	»	Fiamignano. . . .	—	2	—	47	—	15	32
	»	»	Pescorocchiano . . .	—	1	—	20	—	—	20
	»	Avezzano	Magliano de' Marsi.	—	1	—	20	—	2	18
	Campobasso	Campobasso	Tufara	—	3	2	4	3	2	1
	»	»	Ielsi	—	1	5	—	—	—	5
	»	»	Limosano.	—	1	—	5	—	5	—
	»	Isernia	Pesche	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Rionero S.	—	1	6	—	2	—	4
	Foggia	Foggia	Motta Mont.	—	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Adriatica . . .				27	16	140	5	35	116
	Caserta	Gaeta	Sessa Aurunca . . .	—	1	1	—	—	—	1
	»	Nola	Tufino	—	1	—	1	—	1	—
	Avellino	Ariano	Sant'Angelo	—	1	7	—	—	4	3
	»	Avellino	Volturara	—	1	—	16	—	15	1
	Potenza	Lagonegro	Colobraro	—	1	15	—	—	15	—
	»	Matera	Tricarico . . .	—	1	—	6	—	6	—
	»	Melfi	Montemilone	—	1	—	25	—	4	21
	Catanzaro	Monteleone	Zungri	—	1	—	27	—	17	10
	Reggio Calab.	Gerace	Pazzano	—	1	115	—	—	115	—
	»	»	Stilo	—	1	—	25	—	14	11
	Regione Meridionale Mediterranea . .				10	159	100	—	191	68
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Macerata*	Camerino	Visso	caprina	1	62	—	5	—	57
	Perugia	Spoleto	Preci	»	1	193	—	—	—	193
	Marche ed Umbria				2	255	—	5	—	250
	Roma	Roma	Civitella San Paolo .	ovina	1	—	24	—	—	24
	»	Velletri	Gorga	caprina	1	50	—	—	—	50
	Lazio				2	50	24	—	—	74
	Aquila	Aquila	Campotosto	ovina	1	1260	—	1260	—	—
	»	»	Rocca di Mezzo . .	»	1	1564	—	1564	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 12 al 18 settembre 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre**	*Aquila*	Avezzano	Massa d'Albe	ovina	1	69	—	69	—	—
	»	Cittaducale	Amatrice	»	1	694	—	—	—	694
	»	»	Borbona	caprina	1	9	—	9	—	—
	»	»	Leonessa	ovina	1	150	—	150	—	—
	»	»	Petrella Salto	»	1	72	—	72	—	—
	»	»	Id.	caprina	1	6	—	6	—	—
	»	»	Posta	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Id.	ovina	1	30	—	30	—	—
	Campobasso	Isernia	Montaquila	»	1	5	—	—	—	5
	Regione Meridionale Adriatica				**11**	**5489**	—	**4790**	—	**699**
	Reggio Cal.	Gerace	Mammola	ovina	1	5	—	2	—	3
	Regione Meridionale Mediterranea				**1**	**5**	—	**2**	—	**3**

RIEPILOGO.

MALATTIA	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	21	1	38	—	34	5
	ovina	1	—	1	—	1	—
	caprina	1	—	1	—	1	—
	equina	2	—	2	—	2	—
	—	**25**	**1**	**42**	—	**38**	**5**
Carbonchio sintomatico	bovina	**3**	**3**	—	**1**	**2**	—
Afta epizootica	bovina	**3**	**70**	**18**	**69**	—	**19**
Tubercolosi	bovina	**5**	—	**5**	—	**5**	—
Morva e farcino	equina	**15**	**15**	**5**	—	**4**	**16**
Rabbia	canina	9	5	11	—	12	4
	suina	1	5	—	—	—	5
	bovina	1	—	1	—	1	—
	—	**11**	**10**	**12**	—	**13**	**9**
Rogna	ovina	14	11814	—	339	—	11475
	caprina	1	12	—	12	—	—
	—	**15**	**11826**	—	**351**	--	**11475**
Malattie infettive dei suini	—	**110**	**459**	**334**	**28**	—	**458**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	10	5050	24	—	4372	702
	caprina	6	327	—	327	—	—
	—	**16**	**5377**	**24**	**327**	**4372**	**702**

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi esteri - Notizie

SVIZZERA. — *Dal 12 al 18 settembre 1904.*

	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	N. dei casi	N. degli animali morti o abbattuti
Carbonchio sintomatico .	9	22	33	33
Carbonchio ematico . . .	3	3	3	3
Afta epizootica	2	2	42	—
Morva e farcino	1	1	1	1
Malattie infettive dei suini.	6	21	129	42

SVIZZERA. — *Dal 19 al 25 settembre 1904.*

	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	N. dei casi	N. degli animali morti o abbattuti
Carbonchio sintomatico .	8	22	29	29
Carbonchio ematico . . .	2	8	10	10
Malattie infettive dei suini	6	27	143	67

TIROLO E VORARLBERG

Dal 10 al 17 settembre 1904.

	Numero dei comuni infetti	Numero delle stalle o pascoli infetti	Specie degli animali malati	Numero degli animali malati
A) TIROLO				
Rogna	2	3	caprina	56
Peste suina	6	35	suina	48
Mal rossino	5	9	»	21
B) VORARLBERG				
Negativo	—	—	—	—

AUSTRIA — *Dal 14 al 24 settembre 1904.*

	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	72	1498
Carbonchio ematico	13	58
Morva o farcino	26	30
Rogna	52	101
Carbonchio sintomatico.	2	2
Mal rossino	118	623
Peste suina	214	1422
Esantema vescicolare	10	38
Rabbia	22	23

UNGHERIA. — *Dal 11 al 21 settembre 1904.*

	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	39	51
Rabbia	67	67
Morva e farcino.	35	38
Afta epizootica	362	2120
Vaiuolo	26	61
Esantema vescicolare	18	28
Rogna	179	355
Mal rossino	[illegible]85	1406
Setticemia dei suini	1333	—

BAVIERA. — *Dal 1° al 15 settembre 1904.*

	N. dei Comuni infetti	N. dei poderi infetti
Morva e farcino	10	11
Setticemia e peste dei suini .	20	23

BELGIO. — *Dal 1° al 15 agosto 1904.*

	Numero delle provincie infette	Numero dei comuni infetti	Numero dei casi
Morva e farcino	2	2	2
Rabbia	—	—	2
Carbonchio ematico	7	20	23
Carbonchio sintomatico	7	16	17

BELGIO. — *Dal 16 al 31 agosto 1904.*

	Numero delle provincie infette	Numero dei comuni infetti	Numero dei casi
Morva e farcino	1	2	6
Carbonchio ematico	8	32	36
Carbonchio sintomatico	6	21	27

GRAN BRETAGNA.

	Carbonchio ematico		Afta epizootica		Morva e farcino		Rabbia		Colera dei suini	
							Casi denunziati			
	Località infette	Animali infetti	Località infette	Animali infetti	Località infette	Animali infetti	Cani	Altri animali	Località infette	Porci uccisi perchè infetti o sospetti
Settimana dall'11 al 17 settembre 1904	13	22	—	—	14	68	—	—	15	100
Periodo corrispondente nel 1903	9	12	—	—	32	64	—	—	25	253
Periodo corrispondente nel 1902	11	14	—	—	25	37	—	—	28	145
Periodo corrispondente nel 1901	15	26	—	—	31	51	—	—	29	154
Totale per 38 settimane del 1904	722	1134	—	—	1168	2065	—	—	1032	4808
Periodo corrispondente nel 1903	579	881	—	—	1119	1869	—	—	1170	6063
Periodo corrispondente nel 1902	510	815	1	120	865	1535	12	11	1292	5930
Periodo corrispondente nel 1901	464	659	12	669	1018	1743	1	1	2763	13450

BULGARIA — *Dal 6 al 14 settembre 1904.*

	N. dei distretti infetti	N. dei circondari infetti	N. dei comuni infetti	N. delle città o villaggi infetti
Rabbia	1	1	1	1
Angina infettiva	3	3	3	3
Pneumoenterite infettiva dei suini	5	6	7	7
Morva	3	3	3	3
Vaiuolo ovino	5	8	11	11

RUSSIA — *Dal 1° al 31 luglio 1904.*

	N. dei comuni infetti	N. dei casi	N. degli animali morti od abbattuti
Peste suina	126	2904	3078
Peripneumonite contagiosa	76	631	404
Carbonchio ematico	1210	5950	5125
Vaiuolo	96	9697	1107
Afta epizootica (1)	2426	—	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	342	7751	5571
Mal rossino	608	11166	7993
Morva e farcino	640	1278	1268
Rabbia	209	360	365

(1) Il numero degli animali malati di afta epizootica - o sospetti di esserlo - si elevò a 143,354.

IMPERO OTTOMANO

—

Damasco — 12 agosto 1904.

La peste bovina infierisce nel distretto di Beka.

Samsoun — 24 agosto 1904.

La peste bovina che esisteva nel villaggio di Ichakali del distretto di Cavak è completamente scomparsa.

EGITTO

—

Notizie sulla diffusione della peste bovina.

(Da una nota del direttore generale dei servizi sanitari).

Durante la settimana dal 1° all'8 settembre 1904, sono morti di peste bovina, in tutto l'Egitto, n. 248 animali, così ripartiti:

7 nei differenti Governatorati;

236 nel basso Egitto;

5 nell'alto Egitto;

Nella settimana precedente, invece, si ebbero 228 casi letali.

Dal principio della epizoozia, il totale degli animali morti si eleva a 145,491, ripartiti nel modo seguente:

Nei differenti Governatorati	N.	830
Nel basso Egitto	»	52,585
Nell'alto Egitto	»	92,076
	Totale N.	145,491

CORTE DEI CONTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con R. decreto del 23 giugno 1904:

Zanni dott. Filippo, dichiarato dimissionario, a sua domanda, dall'impiego di vice segretario di 3ª classe, a datare dal 1° giugno 1904, in seguito alla sua nomina a uditore giudiziario, disposta con decreto ministeriale 31 maggio 1904.

Con decreto ministeriale del 5 luglio 1904:

Mancini Bruto, allievo verificatore metrico — Tosti-Croce Nicola, volontario nelle delegazioni del tesoro — Alessio Ettore, id. id. — Cordero dott. Eugenio, id. id. — Boccia Gennaro, ufficiale nelle dogane — Mancini Celestino, volontario nelle delegazioni del tesoro, sono nominati volontari nel personale di 1ª categoria della Corte dei conti, per esame di concorso, con effetto dal 16 luglio 1904.

Con R. decreto dell'8 luglio 1904:

Mottola Nicola, ufficiale di scrittura nell'amministrazione militare, è nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nel personale della Corte dei conti, con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 16 luglio 1904.

Con decreto ministeriale del 15 luglio 1904:

Callieri Giuseppe, capo usciere, è collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio, con effetto dal 1° settembre 1904.

Con decreto Ministeriale del 20 luglio 1904:

Vecchietti Pilade, vice agente nell'amministrazione delle imposte dirette, è nominato volontario nel personale di 1ª categoria della Corte dei conti, per esame di concorso, a decorrere dal 1° agosto 1904

Con R. decreto del 28 luglio 1904:

Fiorentini cav. Nazzareno, primo segretario, collocatò in aspettativa per motivi di salute, a datare dal 1° agosto 1904, e con l'assegno annuo di L. 2000.

Con decreto Presidenziale del 13 agosto 1904:

Pandolfi Vittorio, usciere, promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 1400.
Donzelli Pietro, id. dalla 3ª alla 2ª classe, id. L. 1300.
Callieri Pilade, id. dalla 4ª alla 3ª classe, id. L. 1200.
Gianferretti Domenico, id. dalla 4ª alla 3ª classe, id. L. 1200.

Con R. decreto del 14 agosto 1904:

Bianco di San Secondo Federico, segretario di 1ª clsse, è collocato in aspettativa per motivi di salute, con l'assegno annuo di L. 1750, a decorrere dal 16 agosto 1904.

Con decreto Ministeriale del 18 agosto 1904:

a Nini comm. dott. Giuseppe — Geuna comm. Angelo, referendarî di 1ª classe con lo stipendio annuo di L. 7000, è concesso l'aumento sessennale del decimo in L. 700, a decorrere dal 1° settembre 1904.

a Romeo cav. Corrado, referendario di 2ª classe con lo stipendio annuo di L. 6000, è concesso l'aumento sessennale del decimo in L. 600, a decorrere come sopra.

a Pizzini Riccardo, ufficiale d'ordine di 1ª classe con lo stipendio di L. 2200, è concesso l'aumento sessennale del decimo in L. 220, a decorrere dal 1° settembre 1904.

a Lattuada Domenico è concessa la differenza dell'aumento sessennale del decimo sullo stipendio di L. 1400 quale ufficiale di scrittura di 1ª classe nell'amministrazione militare, in confronto a quello di L. 1500 di ufficiale d'ordine di 3ª classe, a decorrere dal 1° settembre 1904.

Macauda Vincenzo, volontario nelle delegazioni del tesoro, è nominato volontario nel personale di 1ª categoria della Corte dei conti, per esame di concorso, a decorrere dal 1° settembre 1904.

Con R. decreto del 22 agosto 1904:

Avarelli Francesco, vice segretario di 1ª classe, è nominato, per idoneità, segretario di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° ottobre 1904.

Dentici avv. Pietro, vice segretario di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere come sopra.

Lanzi dott. Pompeo, vice segretario, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere come sopra.

Petia Giuseppe, volontario, è nominato vice segretario di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere c. s.

Con R. decreto del 2 settembre 1904:

Vicario Saverio, vice segretario di 1ª classe, è collocato in aspettativa per motivi di salute, con l'annuo assegno di L. 833.33, a decorrere dal 1° settembre 1904.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 865,488 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 120, N. 865,491 d' iscrizione in detti registri per L. 120, e N. 987,707 d'iscrizione sui registri stessi per L. 2240, la prima e la seconda a favore dei figli nascituri da Rosselli, già Del Turco *Felice* di Orazio, e la terza a favore dei figli nascituri da Rosselli, già Del Turco Giuseppe-Carlo-Felice di Orazio, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi ai figli nascituri da Rosselli Del Turco *Mario-Felice-Giuseppe-Carlo-Andrea-Orazio-Antonio* di Orazio, veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 23 settembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè:

1° N. 1,104,301 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 20 al nome di Colombo *Gerolamo* Augusto di Giovanni, minorenne, sotto la patria potestà del padre domiciliato a Morbegno (Sondrio);

2° N. 1,093,442 . . . . L. 50, intestata a Colombo *Augusto* di Giovanni, minorenne, ecc., come sopra;

3° N. 1,110,209. . . . . L. 10, intestata come al N. 2, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Colombo *Gerolamo-Augusto* di Giovanni, minorenne, ecc. come sopra, vero proprietario delle rendite stesse.

A'termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si

diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detto iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 23 settembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 773,809 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 2,175 al nome di Montalenti Fanny *di Antonio*, moglie di Brignoni Giuseppe, domiciliata a Savona, con vincolo dotale, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Montalenti Fanny *di Cesare-Antonio*, ecc., ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 settembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 230,337 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 47,397 della soppressa Direzione di Napoli) per L. 110, al nome di Speranza Raffaele di Giuseppe, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Speranza *Domenico*-Raffaele di Giuseppe, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 settembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,243,666, d'inscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 550, al nome di Morini Maria-Emilia fu *Giovanni Domenico*, minore, sotto la patria potestà della Madre Baccelli Maddalena fu Luigi, vedova di *Giovan Domenico Morini* e sotto l'Amministrazione di Holtzmann Ferdinando, domiciliata a Guamo frazione del Comune di Capannori (Lucca), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Morini Maria-Emilia *vulgo Emilia fu Domenico*, minore, sotto la patria potestà della madre Baccelli Maddalena fu Luigi, vedova di *Domenico Morini* ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 settembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 4 ottobre in lire 100.00.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

3 ottobre 1904.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	103,86 36	101,86 36	102,83 10
4 % *netto*	103 68 75	101,68 75	102,65 49
3 ½ % *netto*	101,81 69	100,09 69	100,94 34
3 % *lordo*	73,26	72,06	73,24 02

CONCORSI

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduta la legge 12 giugno 1904, n. 253;

Veduti i decreti Ministeriali 5 dicembre 1903, 12 gennaio 1904, 17 gennaio 1904, 17 febbraio 1904, 31 marzo 1904, 5 aprile 1904, 16 aprile 1904, 27 aprile 1904, 10 maggio 1904, 11 maggio 1904 e 8 giugno 1904 con cui furono aperti i concorsi per professore straordinario alle cattedre di:

Clinica chirurgica, nell'Università di Bologna.

Geometria descrittiva, nell'Università di Padova.

Zoologia, Anatomia e Fisiologia comparate, nell'Università di Messina.

Oftalmoiatria e Clinica oculistica, nell'Università di Siena.

Ostetricia o Clinica ostetrica, nell'Università di Cagliari.

Geografia, nel R. Istituto di studî superiori di Firenze.

Chimica generale, nell' Università di Pavia.

Agricoltura, nella R. Scuola di agricoltura annessa all' Università di Bologna.

Geometria proiettiva, nell' Università di Padova.

Disegno d'ornato e architettura elementare, nell' Università di Cagliari.

Dermosifilopatia e clinica dermosifilopatica, nell' Università di Palermo.

Mineralogia, nell' Università di Sassari.

Storia del diritto italiano, nell' Università di Siena.

Analisi superiore, nell' Università di Catania.

Chimica generale inorganica, nell' Istituto tecnico superiore di Milano.

Storia della filosofia nell' Università di Palermo.

Filosofia teoretica, nell' Università di Roma.

Istituzioni di diritto romano, nell' Università di Messina.

Materia medica e farmacologia sperimentale, nell' Università di Messina.

Sentito il Consiglio di Stato;

Considerata l'opportunità di revocare i detti concorsi;

Decreta:

Art. 1.

Sono revocati i concorsi per professore straordinario alle cattedre di:

Clinica chirurgica, nell'Università di Bologna.

Geometria descrittiva, nell'Università di Padova.

Zoologia, Anatomia e Fisiologia comparate, nell'Università di Messina.

Oftalmoiatria e Clinica oculistica, nell'Università di Siena.

Ostetricia e Clinica ostetrica, nell'Università di Cagliari.

Geografia, nel R. Istituto di studi superiori di Firenze.

Chimica generale, nell'Università di Pavia.

Agricoltura, nella R. Scuola d'Agricoltura, annessa all' Università di Bologna.

Geometria proiettiva, nell'Università di Padova.

Disegno d'Ornato e Architettura elementare, nell' Università di Cagliari.

Dermosifilopatia e Clinica dermosifilopatica, nell'Università di Palermo.

n eralogia, nell'Università di Sassari.

Storia del Diritto Italiano, nell'Università di Siena.

Analisi superiore, nell'Università di Catania.

Chimica generale inorganica, nell'Istituto tecnico superiore di Milano.

Staria della filosofia, nell'Università di Palermo.

Filosofia teoretica, nell' Università di Roma.

Istituzioni di diritto romano, nell' Università di Messina.

Materia medica e farmacologia sperimentale, nell' Università di Messina.

Art. 2.

Ai termini della legge 28 giugno 1904, n. 253, sono aperti i concorsi per professore straordinario alle cattedre di:

Clinica chirurgica, nell' Università di Bologna.

Geometria descrittiva, nell' Università di Padova.

Zoologia, anatomia e fisiologia comparate, nell' Università di Messina.

Oftalmoiatria e clinica oculistica, nell' Università di Siena.

Ostetricia e clinica ostetrica, nell' Università di Cagliari.

Geografia, nel R Istituto di studî superiori di Firenze.

Chimica generale, nell' Università di Pavia.

Agricoltura, nella R. Scuola d'agricoltura annessa all' Università di Bologna.

Geometria proiettiva, nell' Università di Padova.

Disegno d'ornato e architettura elementare, nell'Università di Cagliari.

Dermosifilopatia e clinica dermosifilopatica, nell' Università di Palermo.

Mineralogia, nell' Università di Sassari.

Storia del diritto italiano, nell'Università di Siena.

Analisi superiore, nell'Università di Catania.

Chimica generale inorganica, nell'Istituto tecnico superiore di Milano.

Storia della filosofia, nell'Università di Palermo.

Filosofia teoretica, nell'Università di Roma

Istituzioni di diritto romano, nell'Università di Messina.

Materia medica e farmacologia sperimentale, nell'Università di Messina.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1.20, al Ministero della Pubblica Istruzione, non più tardi del 15 marzo 1905.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengono dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli Uffici postali o ferroviari.

Con la domanda, ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minori di 5;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 6 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo, debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 15 febbraio 1905.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parte di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Coloro i quali già fecero domanda di ammissione ai predetti concorsi, e la ottennero, qualora intendano di mantenerla ai termini del presente bando, dovranno farne analoga dichiarazione innanzi del 15 marzo 1905, restando esonerati dall'obbligo della presentazione dei documenti di cui ai comma *a*, *b* e *c*. Essi sono però in facoltà di poter presentare, entro il 15 marzo 1905, altri titoli o documenti.

Roma, 1° ottobre 1904.

Il Ministro
ORLANDO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

È aperto il concorso per esame ad un posto di vice segretario nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze, con lo stipendio annuo di L. 1500, in conformità del ruolo organico, approvato con R. decreto del dì 8 maggio 1904, n. 322.

Le domande per l'ammissione a tale concorso, scritte su carta bollata da cent. 50, dovranno inviarsi alla Soprintendenza del R. Istituto suddetto, non più tardi del giorno 31 ottobre 1904, insieme ai seguenti documenti:

a) Atto di nascita dal quale risulti avere il concorrente l'età non inferiore ai 20 anni e non superiore ai 30.

b) Licenza liceale o d'istituto tecnico.

c) Certificato di cittadinanza italiana.

d) Attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune o dei comuni nei quali il candidato abbia dimorato nell'ultimo triennio.

e) Certificato negativo di penalità.

f) Attestato medico di sana costituzione fisica.

g) Notizia sommaria dei servizi prestati in pubbliche amministrazioni (in carta libera).

I documenti indicati con le lettere *d*, *e*, *f*, dovranno essere di data posteriore al 31 agosto 1904.

La domanda dovrà contenere l'indicazione esatta della dimora del concorrente.

Nell'esame, che sarà scritto ed orale, i candidati dovranno dar prova di possedere una sufficiente cultura generale ed una sufficiente conoscenza delle materie di contabilità.

Secondochè i candidati provengano dal liceo o dall' istituto tecnico, l'esame orale dovrà più specialmente svolgersi sulle materie diverse da quelle corrispondenti al titolo di studio presentato, di guisachè il candidato dimostri di avere tali requisiti da potere indifferentemente essere applicato a mansioni amministrative come a mansioni di ragioneria.

Il candidato prescelto sarà assunto in esperimento, colla retribuzione di L. 100 mensili, per un anno, dopo il quale otterrà la nomina definitiva, se durante quel tirocinio pratico avrà dimostrato di possedere le attitudini volute per il servizio dell'Istituto.

Roma, 28 settembre 1904.

Il Ministro
ORLANDO.

2

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Un decreto Reale convoca il Parlamento serbo per il 14 corrente, ma dopo l'inaugurazione della sessione la Scupcina rinvierà i suoi lavori ad un mese. Tale rinvio assicurasi sia dovuto al viaggio che il Re Pietro farà in Bulgaria per visitare il principe Ferdinando. Malgrado tutte le smentite, oramai questa visita non pare più dubbia; solo la data non è ancora stabilita. L'incontro non seguirà a Sofia, ma bensì ad Euxinograd, ed il Re Pietro sarà accompagnato da Pasich, presidente dei ministri e ministro degli esteri.

I giornali di Belgrado ritengono lo scopo principale del colloquio sia un accordo dei due Stati sugli avvenimenti macedoni, dei quali si occupò recentemente il governo di Belgrado con il comunicato trasmessoci dal telegrafo.

La *Novoje Vremja* di Pietroburgo, commentando questo comunicato, dice che la solidarietà serbo-bulgara è l'unica salvezza contro l'Austria, giacchè il pericolo di un'occupazione di cui si parla nel comunicato non può venire che dall'Austria.

La sollecitazione nella costruzione della ferrovia per Plevnie, i continui invii di truppe nella Bosnia e gli intrighi dei consoli austriaci, dice il giornale russo, destano il legittimo sospetto degli slavi, ed è quindi naturale che si dica che i macedoni sono sovvenzionati dall'Austria.

***

Ieri a Boston fu aperto il congresso internazionale per la pace.

Il segretario di stato per gli affari esteri, Hay, pronunciò un discorso dicendo che il presidente della Confederazione, Roosevelt, spera di presentare nel prossimo inverno al Senato trattati di arbitrato con le Potenze europee desiderose di concluderli.

Il congresso esaminerà il mezzo migliore per ottenere che le Potenze impieghino i loro uffici per far terminare la guerra nell'Estremo Oriente.

***

La questione dell'aumento degli ufficiali stranieri nella gendarmeria macedone, pare che sia prossima ad essere regolata. In proposito il *Times* ha da Costantinopoli un dispaccio che spiega perchè l'aumento, prima respinto dalla Sublime Porta, sia oggi per verificarsi.

Il corrispondente così telegrafa:

« Vi ricorderete che qualche settimana fa la Porta rifiutò di esaudire le domande dei Governi austriaco e russo, che chiedevano un aumento importante nel numero degli ufficiali di quelle nazionalità nella gendarmeria macedone. La Porta diceva che la domanda non godeva l'appoggio del generale italiano De Giorgis, il quale, nella sua qualità di generale incaricato della riorganizzazione della gendarmeria, doveva essere meglio di chiunque al corrente della situazione. I due Ambasciatori ribatterono dichiarando che toccava alle loro Potenze il decidere quale doveva essere il numero necessario degli ufficiali esteri. Ma le altre Potenze non appoggiarono l'Austria e la Russia, e allora i Governi austriaco e russo, mentre mantenevano le loro domande, non insistettero.

« Le settimane passarono senza che nessun nuovo ufficiale austriaco o russo arrivasse. Intanto la situazione si è considerevolmente modificata, il generale De Giorgis non essendosi opposto in massima all'aumento del numero degli ufficiali europei. Egli aveva invece sostenuto fin dal principio che un aumento sarebbe stato necessario ulteriormente. Però era convinto che si doveva prima sbarazzarsi di elementi inutili fra gli ufficiali ed i soldati, e credeva che la domanda dell'Austria e della Russia fosse prematura.

« Attualmente il generale ha fatto abbastanza progressi nella sua opera per credersi in grado di esaminare la questione dell'aumento del numero degli ufficiali europei, ed ha riunito i suoi collaboratori esteri per intrattenerli su tale questione. La conferenza, che ha luogo a Salonicco, deciderà intorno al numero degli ufficiali supplementari, di cui ha bisogno ogni sezione ».

***

Le trattative fra la Francia e la Spagna per gli affari del Marocco, volgono alla fine.

Il *Temps*, di Parigi, nel suo numero di ieri, dice imminente la conclusione del trattato. Il Ministro Delcassé comunicò ieri al Consiglio dei Ministri lo stato dei negoziati; e nel pomeriggio doveva ricevere l'ambasciatore spagnuolo Leon y Castillo e in questo colloquio – che sarà probabilmente l'ultimo – si sarebbero risolti i punti ancora controversi.

Secondo l'*Heraldo*, di Madrid, il trattato avrebbe queste basi: Mantenimento dello « statu quo ». Le due potenze si riservano – dopo restaurata l'autorità del Sultano – di discutere la possibilità di esercitare la propria sovranità nei territori dove la posizione geografica e la storia danno loro diritto di farlo. La Spagna l'eserciterebbe nel territorio nord-ovest e sud-ovest, esclusa Fez; essa terrebbe a Tangeri le sue missioni e il suo ufficio postale.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

L'« Unione delle Camere di commercio ». — Nei giorni 15 e 16 corrente si riunirà in Roma il Comitato esecutivo della « Unione delle Camere di commercio » per trattare importanti argomenti, fra i quali quello riguardante le disposizioni per la visita che gli industriali e commercianti italiani renderanno il 15 novembre ai loro colleghi di Francia a Parigi, a Lione ed a Marsiglia.

Iscrizioni scolastiche. — Le iscrizioni alle scuole elementari comunali di Roma, cominceranno il giorno di domani 5 corrente.

I giorni 5 e 6 s'inscriveranno, nelle scuole ove erano l'anno scorso, soltanto gli alunni interni, cioè soltanto quelli che già frequentavano le scuole stesse e perciò anche i ripetenti.

Nei giorni 7 e 8 s'iscriveranno gli alunni di classe prima che non hanno mai frequentato le scuole comunali, quelli che desiderano mutare scuola per cambiamento di casa e quelli provenienti da altri comuni.

Le scuole si apriranno il giorno 12 corrente.

∴ Sono aperte le iscrizioni alla scuola professionale femminile in via Panisperna.

∴ Sono pure aperte da oggi e fino al 16 corr. le iscrizioni ai quattro corsi della *scuola serale di commercio*.

Le lezioni incominceranno il giorno 17.

All'atto dell'iscrizione gli alunni devono:

a) depositare L. 4 pel primo corso, L. 6 pel secondo, L. 8 pel terzo e L. 10 pel quarto;

b) essere presentati da persona di famiglia la quale garantisca la regolare frequenza dell'alunno alla scuola;

c) presentare il certificato di rivaccinazione.

Festa operaia. — A Cartosio d'Acqui, in provincia di Alessandria, iermattina, vi fu una festa alla Società filarmonica operaia. V'intervenne l'on. deputato Maggiorino Ferraris che pronunziò un applaudito discorso d'indole sociale, economica.

Commerci italo-nord-americani. — La Camera di commercio italiana in New-York comunica i seguenti dati statistici ufficiali sull'andamento del commercio fra l'Italia e gli Stati Uniti:

L'importazione di prodotti italiani negli Stati Uniti, durante il mese di luglio dell'anno in corso, è ammontata a 2,269,600 dollari, mentre nello stesso mese dell'anno precedente era stata di dollari 2,640,519.

L'importazione degli agrumi italiana è ammontata a 479,000 dollari, mentre nello stesso mese del 1903 era scesa a dollari 662,948.

L'importazione del formaggio dall'Italia è stata di 99,615 dollari, mentre nello stesso mese del 1903 era ammontata a dollari 158,491.

Il valore dei vini italiani importati nel luglio scorso è stato di dollari 48,515, mentre nel corrispondente mese dell'anno precedente era stato di dollari 53,519.

L'importazione della seta greggia è ascesa a dollari 608,400, mentre nel luglio del 1903 era stata di dollari 367,762.

Il valore dello zolfo importato dall'Italia è stato di 268,360 dollari, mentre nello stesso mese del 1903 era stato di dollari 267,733.

L'esportazione dagli Stati Uniti in Italia, durante il mese di luglio dell'anno in corso, è stata di dollari 1,631,100, mentre nello stesso mese del 1903 era stata di dollari 1,826,471.

L'esportazione del cotone greggio è ammontata a dollari 511,100, mentre nello stesso mese dell'anno precedente era stata di dollari 313,057.

L'esportazione dell'olio di cotone è ascesa a dollari 31,800, mentre nel luglio del 1903 era stata di dollari 20,317.

L'esportazione del petrolio è scesa a dollari 107,000, mentre nello stesso mese del 1903 era ammontata a dollari 107,003.

Nel mese di luglio sono entrati nei vari porti degli Stati Uniti 191,155 emigranti italiani.

Scontro ferroviario. — Si telegrafa da Borgo San Donnino, 4:

« Iersera in questo scalo ferroviario, un treno viaggiatori, partito da Bologna e diretto a Piacenza, investì in coda un treno merci, pure diretto da Bologna a Piacenza, che stava eseguendo le manovre per lasciar libero il passo al treno viaggiatori.

In seguito all'urto si rovesciò la locomotiva del treno viaggiatori e si sfasciarono due vagoni del treno merci.

Si ha a deplorare la morte del frenatore Alfredo Chelli, di Bologna, addetto al freno di coda del treno merci. I viaggiatori sono tutti incolumi, salvo pochi contusi leggermente ».

Marina militare. — Passerà in disponibilità a Venezia la *Staffetta* col seguente Stato Maggiore:

Tenente di vascello Antonio Candeo, responsabile (conservando gli altri incarichi).

Tenente macchinista Guglielmo Conti.

Tenente commissario da destinarsi dal Comando in capo.

— Ieri l'altro la R. nave *Dogali* giunse a Santiago di Cuba.

Marina mercantile. — Da Las Palmas, da Suez e da Aden hanno rispettivamente proseguito per Genova il *Sicilia* e il *Cairo*, e per Bombay il *D. Balduino*, piroscafi della N. G. I.

Ieri il piroscafo *Centro-America*, della Veloce, partì da Marsiglia per gli scali dell'America Centrale.

ESTERO.

La ferrovia Pan-Americana. — La Compagnia della futura ferrovia Pan-Americana formatasi negli Stati Uniti col capitale di 200,000,000 di dollari ha pubblicato il tracciato della sua rete che comprenderà 10,000 miglia di ferrovie.

Il punto estremo al nord sarà Porto-Nelson nella baia di Hudson. La linea incrocierà quella del Canadian-Pacific presso Winnipeg, Manitoba, traverserà il Dagota del nord e del sud, il Nebraska, il Kansas ed il territorio indiano, di dove raggiungerà Galveston. Di là traverserà il Messico e l'America del Centro sino a Panama.

La ferrovia passerà in seguito per la Colombia, l'Equatore, il Perù e l'Argentina. La stazione estrema al sud sarà Buenos Ayres. Una diramazione collegherà quest'ultima città a Santiago del Chilì e Valparaiso.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 2. — Il Consiglio dei Ministri tenutosi all'Eliseo ha deciso di convocare il Parlamento il 18 ottobre.

TOKIO, 3. — Il Dipartimento della marina ha ricevuto notizia che un vapore russo, il quale toglieva mine dall'entrata della rada di Port Arthur, ha urtato in una mina ed è affondato il 20 settembre.

SHANGHAI, 3. — Una nave da guerra russa, probabilmente il *Bayan*, si è ancorata al largo di Shanghai.

Due rimorchiatori sono partiti per condurre la nave russa nel porto.

PIETROBURGO, 3. — Il generale Sakharoff segnala un aumento di forze agli avamposti giapponesi a San-dja-pu, al sud-est di Mukden.

PIETROBURGO, 3. — Il *Messaggero del Governo* dice che non ha fondamento la notizia diffusa all'estero, secondo la quale il Governo russo avrebbe ottenuto dalla Turchia l'autorizzazione di far passare i Dardanelli alla squadra del Mar Nero per unirsi alla seconda squadra del Pacifico.

Il Ministro dell'interno ha nuovamente autorizzata la pubblica-

zione del giornale israelita *Wothod*, che era stato soppresso nell'aprile scorso.

ANNOVER, 3. — Il *Corriere dell'Annover* riceve da Dorum la notizia che i due francesi arrestati verso la metà dello scorso settembre, come sospetti di spionaggio, sono stati posti in libertà.

CE-FU, 3. — Un rapporto ufficiale del generale Stoessel, in data 23 settembre, conferma che i giapponesi furono respinti in tutti gli assalti da essi dati alla fortezza di Port Arthur dal 19 al 22 settembre.

Una lettera pervenuta oggi dice che l'attacco cominciò su tutta la linea e durò quattro giorni. Alcune posizioni furono prese e riperdute parecchie volte.

Un monte di somma importanza pei russi venne vigorosamente attaccato dai giapponesi e finalmente occupato da essi la sera del 22 settembre.

Il generale Stoessel non volle ordinare che fosse ripresa la posizione a causa dell'eccessivo pericolo che presentava l'impresa, ma fece appello agli uomini di buona volontà, che risposero in massa di esser pronti all'attacco.

Una colonna comandata da due ufficiali si lanciò all'assalto della montagna e scacciò i giapponesi fuori dalle trincee provvisorie da essi erette.

Durante la battaglia scoppiarono parecchie mine, causando gravi danni ai giapponesi.

I russi ritengono che le perdite dei giapponesi durante questi quattro giorni di combattimento ascendono a 10,000 uomini.

CE-FU, 3. — Secondo alcuni cinesi partiti il 1° corr. da Port Arthur i serbatoi d'acqua presi dai giapponesi sono importanti, ma la piazza-forte possiede altre sorgenti d'acqua, le quali non potranno essere prese che alla caduta della fortezza.

MUKDEN, 3. — I giapponesi impiegano i congusi per compiere ricognizioni ad ovest di Mukden, ove numerosi cavalieri russi fecero saltare sul fiume Liao parecchie giunche cariche di munizioni.

SANTIAGO (Chilì), 3. — Corre voce che navi da guerra cilene siano state vendute ad una casa di New-York per cinquecentomila sterline, a condizione che esse non siano cedute nè alla Russia nè al Giappone prima della fine della guerra.

HOMBURG VOR DER HOHE, 4. — La notizia pubblicata iersera da un giornale di Berlino, che il cancelliere dell'Impero, conte di Bülow, si recherebbe prossimamente a Roma, è priva di fondamento.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 3 ottobre 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60
Barometro a mezzodì	753 40.
Umidità relativa a mezzodì	58.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	$^{3}/_{4}$ nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 22°,1. minimo 14°,8.
Pioggia in 24 ore	4,3.

3 ottobre 1904.

In Europa: pressione massima di 776 sulla Russia meridionale, minima di 747 sulla Norvegia settentrionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso fino a 4 mil. in Basilicata, temperatura irregolarmente variata; pioggie, sull'Italia inferiore e Sicilia.

Barometro: minimo a 757 sul basso Tirreno, massimo a 764 lungo la catena Alpina.

Probabilità: cielo vario al nord, nuvoloso altrove con pioggie; venti moderati o forti meridionali sull'Italia inferiore e Sicilia, moderati o deboli settentrionali altrove; mare qua e là agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 3 ottobre 1904.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	mosso	23 0	19 4
Genova	sereno	legg. mosso	21 0	16 2
Massa Carrara	$^{1}/_{4}$ coperto	mosso	19 0	11 0
Cuneo	sereno	—	17 0	10 3
Torino	sereno	—	18 2	12 3
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	22 4	18 0
Domodossola	sereno	—	21 8	7 0
Pavia	sereno	—	22 9	8 6
Milano	sereno	—	20 9	10 6
Sondrio	sereno	—	20 6	11 4
Bergamo	$^{1}/_{4}$ coperto	—	18 0	12 0
Brescia	sereno	—	21 3	10 8
Cremona	sereno	—	20 4	11 4
Mantova	sereno	—	20 3	12 6
Verona	sereno	—	20 0	10 3
Belluno	sereno	—	20 1	8 4
Udine	—	—	—	—
Treviso	sereno	—	21 4	11 7
Venezia	nebbioso	calmo	19 3	12 2
Padova	sereno	—	20 0	11 2
Rovigo	—	—	—	—
Piacenza	sereno	—	19 7	12 0
Parma	sereno	—	20 0	11 9
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	$^{1}/_{2}$ coperto	—	19 5	11 5
Ferrara	$^{1}/_{4}$ coperto	—	19 8	11 7
Bologna	$^{1}/_{4}$ coperto	—	18 2	12 8
Ravenna	coperto	—	18 4	9 5
Forlì	$^{1}/_{2}$ coperto	—	18 0	13 0
Pesaro	piovoso	calmo	19 2	13 2
Ancona	piovoso	legg. mosso	20 0	15 4
Urbino	coperto	—	14 8	12 2
Macerata	piovoso	—	16 7	13 3
Ascoli Piceno	piovoso	—	17 5	14 0
Perugia	coperto	—	18 6	12 0
Camerino	piovoso	—	13 9	10 8
Lucca	coperto	—	22 6	11 5
Pisa	nebbioso	—	23 7	12 2
Livorno	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	22 3	13 5
Firenze	$^{3}/_{4}$ coperto		21 4	15 2
Arezzo	piovoso	—	19 8	13 7
Siena	coperto	—	19 0	13 2
Grosseto	coperto	—	23 0	16 5
Roma	coperto	—	23 6	14 8
Teramo	piovoso	—	18 3	13 0
Chieti	piovoso	—	19 0	6 0
Aquila	piovoso	—	17 5	11 9
Agnone	piovoso	—	16 6	10 0
Foggia	coperto	—	21 0	12 0
Bari	coperto	agitato	20 8	15 2
Lecce	$^{3}/_{4}$ coperto	—	23 5	17 2
Caserta	$^{3}/_{4}$ coperto	—	22 3	14 1
Napoli	coperto	legg. mosso	21 6	15 0
Benevento	piovoso	—	21 4	14 0
Avellino	piovoso	—	19 7	13 0
Caggiano	$^{1}/_{2}$ coperto	—	16 3	10 3
Potenza	coperto	—	16 8	10 1
Cosenza	coperto	—	19 2	13 6
Tiriolo	piovoso	—	15 1	10 0
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	20 8	17 6
Trapani	coperto	legg. mosso	22 0	17 0
Palermo	coperto	mosso	20 6	13 5
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	25 0	15 0
Caltanissetta	coperto	—	23 3	12 0
Messina	coperto	legg. mosso	20 0	16 4
Catania	$^{3}/_{4}$ coperto	agitato	21 0	15 9
Siracusa	$^{3}/_{4}$ coperto	mosso	23 4	17 0
Cagliari	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	25 0	9 3
Sassari	coperto	—	22 4	14 9

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile*